

## Premialità di Settore

Al fine di contrastare il lavoro sommerso e irregolare, promuovendo contestualmente le aziende strutturate che hanno necessità di veder finalmente riconosciuto il loro impegno economico e sociale, di garantire qualità nella produzione e tutela delle maestranze nel rispetto degli obblighi contrattuali, delle norme sulla salute e sicurezza nei cantieri e degli impegni in merito alla formazione continua, si ritiene necessario agire anche sul fronte della **Premialità di Settore**. Premialità quale strumento di incentivazione utile per favorire il miglioramento degli standard organizzativi delle imprese edili del territorio Polesano che si riconoscono nel "Protocollo sulla Premialità di Settore" allegato e parte integrante del presente c.c.p.l. e che per la parte operativa viene affidato in gestione agli Enti Bilaterali Cassa Edile Polesana e Assistedil per il tramite del "Comitato della Bilateralità" di cui all'art. 20 del presente c.c.p.l.

Tali Enti, a fronte dell'accertamento dei progressivi miglioramenti degli standard prefissati, procederanno all'applicazione delle norme premiali consistenti in riduzione di costi contributivi.

Con questa iniziativa, per molti aspetti innovativa per il sistema degli enti Bilaterali dell'edilizia, si intende promuovere principi di riferimento sui quali costruire i processi di valutazione delle aziende edili. Processi che vadano oltre l'unica valutazione prevalentemente adottata del "massimo ribasso", valorizzando così il ciclo delle gestioni, la definizione degli obiettivi e degli indicatori, la trasparenza e l'etica nel fare impresa, valori che faranno selezione nel nuovo mercato che verrà dopo l'attuale crisi del comparto.

Quanto sopra allo scopo e con l'obiettivo di rimarcare la relazione esistente e profondamente connessa tra realtà produttiva e il contesto nel quale la stessa insiste. A tal fine si conviene di impegnare il sistema bilaterale affinché esso diventi riferimento adeguato per la valorizzazione e radicamento della cultura della redazione del "Bilancio sociale d'impresa".

Un nuovo e più incisivo ruolo quindi per gli Enti bilaterali affinché possano, non solo continuare a mantenere la centralità che hanno sempre avuto nella gestione dei compiti Istituzionali a loro affidati, ma soprattutto divenire parte attiva per imprese e lavoratori nella promozione delle attività utili all'acquisizione di migliori condizioni di competitività sul mercato.